

Un assessore alla sicurezza

«Un nuovo modo di amministrare in sinergia con le forze dell'ordine»

LA costituzione di un assessore alla Sicurezza ed alla qualità della vita. È questa la proposta lanciata dal Siulp ai candidati in corsa per le amministrative a Reggio Calabria. Una articolata proposta, quella del sindacato italiano unitario lavoratori Polizia di Reggio, che "All'inizio di questa campagna elettorale - scrive ora che i candidati, finalmente, sono stati ufficializzati da tutte le coalizioni, intende fornire un contributo per i programmi che gli aspiranti amministratori presenteranno alla città". "La nostra idea di città - scrivono dal sindacato - più sicura e con un percorso di educazione alla legalità che caratterizzi la crescita e la formazione delle nuove generazioni, passa anche attraverso dei parametri che possano valutare la qualità della vita dei cittadini. Riteniamo che vada rilanciata un'attività amministrativa che guardi ad una prospettiva sociale di prevenzione, con maggiore presenza di presidi integrati da soggetti specializzati e formati per intervenire efficacemente, là dove esistono situazioni di disagio giovanile, familiare e ambientale". E i poliziotti rilanciano: "Diventa improrogabile elaborare progetti di riqualificazione urbana, di animazione all'interno di spazi pubblici e di mediazione sociale, con l'esplicito obiettivo di aumentare concretamente la sicurezza partecipata dei cittadini e non solo la loro percezione". Ed ecco

lo strumento politico-amministrativo pensato dal Siulp e, come la stessa sigla chiarisce "già sperimentato in molte città": si tratta della costituzione di un assessore alla Sicurezza ed alla qualità della vita, "un modo di vivere ed amministrare, per quanto di competenza dei Comuni ed in sinergia con le Forze dell'Ordine, la Sicurezza e la Prevenzione Sociale".

Un assessore, continuano, "impegnato ad essere continuamente presente nel tessuto sociale della città, iniziando nelle scuole e nelle circoscrizioni, o comunque nei quartieri della città, per poter meglio ascoltare i bisogni dei cittadini, attraverso delle consulte popolari territoriali, per meglio prevenire stati di disagio sociale e creare ambienti più a misura di cittadino e di bambino". "Educare alla legalità - ricordano dal Siulp - significa anche prevenire il disagio ed il malessere sociale che un individuo può trasformare in uno dei mali della nostra società. Un ragazzo, per crescere in armonia con se stesso, deve porre alla base la cultura della legalità, per comprendere meglio le fun-

zioni delle regole nella vita sociale e i valori della democrazia". Per concludere: "Questa nostra riflessione, che offriamo a tutti i candidati sindaci, ma che crediamo possa servire anche ai futuri consiglieri, vuole essere uno spunto per un ragionamento a più ampio raggio, un modo diverso di pensare alla città, a prescindere dalla specifica denominazione di un assessore piuttosto che di un altro". Una idea su cui la segreteria del Siulp "vorrebbe confrontarsi con i candidati sindaci per condividere strategie ed idee funzionali al miglioramento del servizio sicurezza, nell'ottica di una polizia proiettata al soddisfacimento dei bisogni del cittadino".



Il segretario del Siulp Caracciolo e accanto Palazzo San Giorgio

